



Roma, 15 maggio 2017

All' avv. Mario Cavallaro

Presidente C.P.G.T. - ROMA

Egregio Presidente,

con stupore e vivo disappunto la scrivente Associazione è venuta a conoscenza solo ora del progetto di "*Educazione alla legalità fiscale e giustizia tributaria*" portato avanti da codesto Consiglio di Presidenza in collaborazione con l' A.M.T., che si concluderà il prossimo 1 giugno con la "*Giornata nazionale della Giustizia Tributaria e della legalità fiscale*", un evento certamente significativo per tutti i giudici tributari.

Inspiegabilmente - e con scelta certamente censurabile sotto diversi profili - la U.G.T. non solo non è stata mai coinvolta nel progetto, del quale era all'oscuro benché rappresenti un numero considerevole di giudici tributari, ma si vede esclusa anche dalla cerimonia "*Noi cittadini domani*", che si svolgerà presso la sala della Protomoteca del Campidoglio. Ad essa, infatti, risultano a vario titolo invitati ben otto esponenti dell' A.M.T., ma nessuno dell' U.G.T., di cui viene quindi ignorata finanche l'esistenza.

Tale incomprensibile ed inaccettabile comportamento non solo lede i diritti costituzionalmente riconosciuti alle associazioni di categoria, mortifica e calpesta la dignità degli iscritti all'UGT, ma viola palesemente anche le regole istituzionali alle quali codesto Consiglio è tenuto ad attenersi.

Auspiciando che accadimenti del genere non si ripetano in futuro, questa Associazione intende, con la presente, manifestare la sua decisa e vibrata protesta per tale condotta discriminatoria posta in essere nei propri confronti dall'Organo di autogoverno della Giustizia Tributaria.

Il Consiglio Direttivo Nazionale